

Quadro di dettaglio delle procedure d'infrazione in materia di acque reflue urbane

Causa C 251/17

Sentenza di Condanna emessa il 31 maggio 2018 dalla Corte di Giustizia Europea ai sensi dell'articolo 260 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea per **74 agglomerati**, con un carico generato complessivo pari a **5.995.371 a.e.**, distribuiti su **6 regioni**.

Applicazione delle sanzioni pecuniarie: somma forfettaria (€ 25 milioni) e penalità di mora giornaliera (€ 165.000 pari a € 30.112.500 per ciascun semestre di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per ottemperare alla Sentenza di condanna). La quantificazione della sanzione semestrale ha un carattere degressivo ed è calcolata in funzione del numero degli abitanti equivalenti resi progressivamente conformi ai requisiti della direttiva, indipendentemente dalla conformità dell'intero agglomerato.

Infatti a **febbraio 2019** la CE ha accolto l'istanza, presentata a novembre 2018, dalle Autorità italiane sulla raggiunta conformità ai requisiti della direttiva per complessivi 428.326 abitanti equivalenti (a.e.) ed ha, quindi, quantificato la prima penalità semestrale (maggio 2018 / novembre 2018) per un importo pari a € 27.961.179,17.

A **maggio 2019** le Autorità italiane hanno fornito alla CE informazioni in merito ai progressi conseguiti nella esecuzione della Sentenza di condanna per la quantificazione dell'importo della seconda penalità semestrale (dicembre 2018 / maggio 2019). In termini di abitanti equivalenti (a.e.) le autorità italiane sostengono la raggiunta conformità ai requisiti della direttiva 91/271/CEE per complessivi 1.450.186 a.e.

Prevista la completa conformità degli agglomerati entro il 2024.

Causa C 85/13

Aprile 2014 : Prima Sentenza di condanna (art. 258 del TFUE - 44 agglomerati non conformi)

Maggio 2018: Lettera di costituzione in mora (art. 260 del TFUE - 14 agglomerati non conformi)

Interessa **14 agglomerati**, con un carico generato complessivo pari a **480.207 a.e.**, distribuiti su **7 regioni**

Situazione di conformità degli agglomerati ai requisiti della direttiva rappresentata alla Commissione europea con l'ultimo aggiornamento di **giugno 2019**:

- 6 agglomerati conformi (222.433 a.e.)
- 1 agglomerato con raggiunta conformità strutturale (11.163 a.e.)
- 7 agglomerati non conformi.(246.611 a.e.)

Prevista la completa conformità degli agglomerati entro il 2024.

Procedura d'infrazione 2014/2059

Maggio 2017: Parere motivato complementare (art. 258 del TFUE)

Interessati **758 agglomerati**, con un carico generato complessivo pari a **18.194.850 abitanti equivalenti**. Coinvolte tutte le Regioni eccetto il Molise, l'Emilia Romagna e la provincia autonoma di Bolzano. Il 66% del numero degli agglomerati in contenzioso è presente nelle regioni Lombardia (nr. 92), Campania (nr. 108), Calabria (nr. 129) e Sicilia (nr. 175).

7 marzo 2019: Comunicato stampa sulla decisione assunta dalla Commissione europea di deferire l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione europea (ex art. 258 del TFUE). Interessati **620 agglomerati in 16 regioni. Ad oggi non è ancora pervenuta comunicazione sul deposito del ricorso.**

Quadro di conformità ai requisiti della Direttiva, trasmesso alla Commissione europea ad **agosto 2018**:

- 41 agglomerati non interessati dalla procedura
- 134 agglomerati conformi
- 40 agglomerati con raggiunta conformità strutturale
- 543 agglomerati non conformi

Prevista la quasi totale conformità entro il 2023.

Per 70 agglomerati [su complessivi 175] la regione Sicilia ha comunicato che il raggiungimento della conformità sarà oltre il 2020.

Procedura d'infrazione 2017/2181

Luglio 2018: Lettera di costituzione in mora (art. 258 del TFUE)

Interessati **275 agglomerati** (*ufficialmente 276 ma 1 agglomerato della Lombardia è stato conteggiato due volte*) con un carico generato complessivo di poco superiore a **10 milioni di abitanti equivalenti (a.e.)** distribuiti in **15 Regioni**.

Situazione di conformità degli agglomerati ai requisiti della direttiva rappresentata alla Commissione europea con il riscontro di **novembre 2018**

- 9 agglomerati non interessati dalla procedura
- 45 agglomerati conformi
- 12 agglomerati con raggiunta conformità strutturale
- 219 agglomerati non conformi

Prevista la quasi totale conformità entro il 2023 (22 agglomerati oltre il 2022; 14 agglomerati al momento nessuna programmazione disponibile).